



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*  
DIREZIONE GENERALE BIBLIOTECHE E ISTITUTI CULTURALI

passaggiosoprintendenze01

La presente nota viene trasmessa sol  
a mezzo e-mail, ai sensi dell'art. 47  
D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i

MIBACT-DG-BIC  
SERV\_2  
0014763 20/07/2016  
CI. 34.01.00/2

A tutte le Soprintendenze Archivistiche  
e Bibliografiche

Alla Direzione Generale Archivi  
[mbac-dg@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg@mailcert.beniculturali.it)

e p.c.

Al Segretario Generale  
[mbac-sg@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sg@mailcert.beniculturali.it)

Al Capo di Gabinetto  
[mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it)

Alla Direzione Generale  
Archeologia Belle Arti e  
Paesaggio  
[mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it)

A tutti gli Uffici Esportazione  
Oggetti d'Antichità e d'arte

OGGETTO: Attuazione art. 5 D.M. 23.01.2016, n.44 - Soprintendenze archivistiche e bibliografiche-

Con recente nota, prot. n. 1092 del 7/7/2016, la Direzione Generale Archivi ha concordato con quanto rappresentato da questa Direzione Generale in merito all'opportunità di completare l'attuazione del DM 44/2016 con l'attribuzione alle Soprintendenze Archivistiche e Bibliografiche di tutte le competenze in materia di beni bibliografici, uniformando, così, le procedure del settore beni bibliografici a quelle già in atto per il settore archivistico.

Ad ormai un anno di distanza dall'entrata in vigore della L. 125/2015, si ritiene superata la prima fase di organizzazione stabilita con l'Accordo del 26.10. 2015, finalizzata a gestire



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*  
DIREZIONE GENERALE BIBLIOTECHE E ISTITUTI CULTURALI

l'emergenza scaturita dal vuoto legislativo creatosi a seguito dell'entrata in vigore della suddetta L. 125/2015.

Pertanto, a far data dal 15.9.2016, le Soprintendenze in indirizzo espletano tutti gli atti conclusivi inerenti la tutela del patrimonio bibliografico non statale, indicati all'art. 36, comma 2, di cui finora hanno gestito solo la fase istruttoria; si citano, solo come esempio: la dichiarazione di interesse culturale, la tutela delle biblioteche di interesse culturale, la custodia coattiva di beni culturali.

Per tali attività le Soprintendenze continueranno ad avvalersi del personale bibliotecario inserito negli elenchi forniti da questa D.G., regolarmente aggiornati e presenti sul sito istituzionale.

Per quanto non compreso nel suddetto art. 36 comma 2, in accordo con la Direzione Generale Archivi, si delegano codeste Soprintendenze, sempre a far data dal 15.9.2016, all'espletamento dell'intero procedimento amministrativo dalla fase istruttoria all'atto autorizzativo per le sotto indicate materie, onde evitare i lunghi e farraginosi passaggi sperimentati negli scorsi mesi fra le Soprintendenze e la Direzione Generale scrivente, comprensibili in un primo periodo di transizione, in attuazione della L. 125/2015, ma ormai non più sostenibili per l'utenza:

- autorizzazione (art. 21, comma 1, lett. b. del Codice) allo spostamento, anche temporaneo, dei beni bibliografici, salvo quanto previsto al comma 2;
- autorizzazione allo scarto di materiale bibliografico (art. 21, comma 1, lett. d del Codice);
- autorizzazione al prestito di beni librari in occasione di mostre e manifestazioni culturali all'interno del territorio nazionale (art. 48 del Codice);
- autorizzazione alla riproduzione e digitalizzazione di beni librari;
- adozione di misure urgenti di salvataggio e recupero, in caso di calamità naturali che abbiano provocato danni al patrimonio bibliografico sottoposto a tutela;
- verifica dell'idoneità di sedi, attrezzature e impianti destinati alla conservazione di raccolte bibliografiche di enti pubblici e di privati dichiarati di eccezionale interesse culturale;
- autorizzazione, su presentazione di un progetto, per l'esecuzione di opere e lavori di qualunque genere su beni librari ed approvazione delle professionalità che eseguono gli interventi. A tal fine se necessario la prescrizione di disposizioni vincolanti per l'esecuzione del progetto (artt. 21 e 31-33 del Codice);
- rilascio di autorizzazioni derivanti da presentazione di denuncia di trasferimento (art. 59 del Codice).

Questa Direzione manterrà il coordinamento sul territorio per le diverse materie, l'individuazione delle linee guida, la diffusione delle buone pratiche e le necessarie attività di indirizzo.

IL DIRETTORE GENERALE  
(Dot.ssa Rossana Rummo)